

NADEF 2021: nelle risoluzioni del Parlamento accolte le istanze ANCE

7 Ottobre 2021

Le Aule del Senato e della Camera dei Deputati hanno concluso l'esame della Nota di aggiornamento al Documento di Economia e Finanza **2021 (NADEF)**, approvando due Risoluzioni di indirizzo al Governo (rispettivamente n. [6-00196](#) e [\(6-00196\) n. 2](#) a firma dei Gruppi di maggioranza) contenenti analoghi impegni – alcuni dei quali – **auspicati da ANCE**:

-con riferimento agli interventi di efficientamento energetico e di adeguamento antisismico degli edifici privati, a prevedere, compatibilmente con la normativa europea di riferimento e le esigenze di finanza pubblica, **la proroga dei vari bonus edilizi e, segnatamente, della misura del superbonus 110 per cento**, ivi inclusi il rinnovo del cosiddetto «sconto in fattura» e «cedibilità del credito», valutando di includere altre tipologie di edifici, al fine di **garantire un patrimonio immobiliare energeticamente efficiente a prescindere dalle situazioni preesistenti e in termini assoluti, mediante la semplificazione dell'accesso e degli strumenti operativi e finanziari alla misura;**

-a proseguire nell'azione di contrasto del cosiddetto «**caro-energia**», adottando un approccio organico, sostenibile e strutturale, volto ad implementare politiche pubbliche che tutelino e mettano al riparo, da oscillazioni eccessive del prezzo dell'energia elettrica, microimprese e clienti finali, soprattutto civili vulnerabili o in **condizioni di povertà energetica, anche mediante investimenti per l'efficienza energetica nell'edilizia residenziale e popolare**, il ricorso a contratti di acquisto di energia rinnovabile di lungo periodo, la promozione dell'autoconsumo e delle comunità energetiche, nel rispetto degli obiettivi di finanza pubblica indicati nella NADEF 2021 nonché interventi per la riduzione della dipendenza energetica del Paese e per la diversificazione degli approvvigionamenti, nel rispetto del quadro definito dal *Green New Deal* europeo, nonché valutando di **promuovere interventi a livello europeo per contenere gli effetti del rincaro dei prezzi delle materie prime e limitarne l'impatto sul rilancio del sistema produttivo nazionale e sugli investimenti finanziati con le risorse finanziate con il Recovery plan**, scongiurando il pericolo che detto rincaro possa pregiudicare il conseguimento degli obiettivi stabiliti con il PNRR e le relative funzionalità anticicliche;

nonché:

-a consolidare la crescita del PIL, **stimolata dagli investimenti e dalle riforme previste dal PNRR**, in particolare mirando ad accrescere le entrate fiscali attraverso il contrasto all'evasione, nonché indirizzando le risorse di bilancio verso gli investimenti e le spese per ricerca, innovazione e istruzione e sanità;

-a prevedere, con la massima urgenza e compatibilmente agli obiettivi di finanza pubblica indicati nella NADEF 2021, misure che non rientrano nell'ambito operativo del PNRR, ma che concorrono a realizzarne i relativi obiettivi generali ossia interventi per la razionalizzazione e l'equità del **sistema fiscale** e per l'estensione e il potenziamento del sistema di **ammortizzatori sociali**, prevedendo per questi ultimi lo snellimento e l'accelerazione delle procedure di erogazione, a **razionalizzare le politiche attive per il lavoro, al fine di agevolare con più efficacia l'ingresso o il reinserimento nel mondo del lavoro** di chi è disoccupato o di

chi ha perso il posto di lavoro, nonché a prevedere l'implementazione di meccanismi di flessibilità in uscita del mercato del lavoro;

-a **proseguire nell'attuazione del Green New Deal**, con particolare riferimento ad idonee iniziative, anche di carattere normativo, finalizzate **a favorire la transizione ecologica, energetica e verso l'economia circolare**, mediante la progressiva riduzione dei sussidi ambientalmente dannosi - che determinerà maggiori entrate da utilizzare per ridurre gli oneri a carico dei settori produttivi - e la tempestiva definizione di appositi indicatori per gli investimenti ecosostenibili;

-ad adottare ogni iniziativa finalizzata a **promuovere investimenti che consentano un'efficacia ed efficiente utilizzazione del risparmio privato e della liquidità disponibile**, con importanti riflessi sul rilancio del nostro Paese e sulla crescita economica oltre che sulla qualità della struttura finanziaria delle imprese.

Anche nei pareri espressi, in sede consultiva, dalle Commissioni parlamentari sono state accolte **le istanze ANCE**:

Commissione Finanze del Senato

-si sollecita la Commissione di merito ad esprimere un indirizzo al Governo di **proroga del credito di imposta per le ristrutturazioni edilizie nella misura del 110 per cento delle spese effettuate almeno fino al 31 dicembre 2023**, tenuto conto della rilevanza di tale meccanismo ai fini della crescita economica, **con particolare riferimento al settore dell'edilizia**, tenuto anche conto della complessità attuativa e delle procedure per fruire di detta agevolazione, assegnando alle famiglie e alle imprese un orizzonte temporale più ampio per valutare e organizzare al meglio gli interventi da effettuare determinando al **contempo un effetto calmiera sui prezzi in ragione della domanda che si diluisce in un arco temporale maggiore**;

-si sollecita la Commissione di merito ad esprimere analogo indirizzo per il **credito di imposta previsto per gli interventi sulle facciate degli immobili**, in modo da allineare le scadenze e i termini di fruizione;

-analogamente si sollecita un **indirizzo volto a prorogare per tutto il 2023 anche le agevolazioni previste dall'articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020, con specifico riferimento alle modalità alternative di fruizione del credito di imposta del 110 per cento**, vale a dire lo sconto in fattura o la cessione a terzi del credito di imposta maturato, e volto ad estendere altresì tali misure alternative di fruizione del credito anche agli **interventi "ordinari" di ristrutturazione edilizia che attualmente beneficiano di aliquote di sconto del 50 e del 65 per cento**.

Commissione Territorio e Ambiente del Senato

-con riferimento agli interventi di efficientamento energetico e di adeguamento antisismico degli **edifici privati valuti il Governo la proroga dei vari bonus edilizi e segnatamente la proroga e l'estensione del Superbonus**.

Commissione Industria del Senato

-si invita la Commissione di merito a sollecitare il Governo, per la prossima legge di bilancio, al fine di:

- **prorogare il cosiddetto Superbonus 110 per cento almeno fino al 31 dicembre 2023, tenuto conto della rilevanza di tale meccanismo ai fini della crescita economica del Paese e del sistema produttivo legato al comparto dell'edilizia**, nonché, in ragione della complessità attuativa della predetta misura, della necessità di un orizzonte temporale per la fruizione del beneficio ben più ampio di quello attualmente previsto;
- **2) prevedere, conseguentemente alla proroga a tutto il 2023 dell'applicazione del Superbonus, la medesima proroga per le misure previste dall'articolo 121 del decreto-legge n. 34 del 2020 (cosiddetto "decreto Rilancio") relativamente allo sconto in fattura e alla cessione del credito;**
- **3) prorogare inoltre tutte le ulteriori misure di agevolazione fiscale (quali il bonus ristrutturazione, l'ecobonus, il bonus facciate e il bonus mobili), tenuto conto del loro ruolo essenziale per il rilancio complessivo del settore edilizio.**